

Macchine utensili: boom di ordini, +88% nel primo semestre

MILANO. Ordini in crescita dell'88,2% nel primo semestre dell'anno per l'industria italiana dei macchinari. Il dato è stato diffuso nel corso dell'assemblea annuale di **Ucimu**, l'Unione nazionale dei costruttori di macchine per l'industria. Al risultato hanno contribuito sia gli ordini interni, cresciuti del 238%, sia quelli esteri (+57,5%). Secondo le stime di

Ucimu, la produzione di **macchine utensili**, robot e automazione dovrebbe crescere nel 2021 del 10,9%, a 5,7 miliardi di euro. Le esportazioni cresceranno del 9,4% a 3,1 miliardi di euro e il consumo del 10,9% a 4 miliardi.

Il comparto dell'industria delle macchine viene da un 2020 piuttosto difficile, con un calo del 20,4% della produzione a 5,18 miliardi, a causa sia di una riduzione del 20,3% a 2,32 miliardi delle consegne dei costruttori sul mercato interno,

sia delle esportazioni (-20,5% a 2.86 miliardi).

Nell'anno della pandemia è crollato anche il consumo italiano di **macchine utensili** (-26,6%, a 3,56 miliardi) confermando la tendenza negativa già registrata nel 2019. Secondo la presidente di **Ucimu** **Barbara Colombo** «i dati di consuntivo del 2020 ben raccontano gli effetti di questa gravissima e inaspettata crisi sanitaria, ma è evidente che l'anno si sia chiuso con risultati al di sopra delle nostre aspettative iniziali». L'Italia ha fatto meglio di rivali come la Germania e ed il Giappone, secondo Colombo che sottolinea come nel 2021 si respira un «clima di fiducia che cresce e si consolida di mese in mese, come emerge dai dati di raccolta ordini». Una fiducia che «culminerà in ottobre in occasione di Emo Milano 2021». //

